BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ORIGINE
FORMAZIONE, MECCANISMO, ED ARMONIA
DEGL' IDIOMI
OPERA
DELL' ABBATE

DON LORENZO HERVA'S

Socio della Reale Accademia delle Scienze, ed Antichità di Dublino, e dell' Etrusca di Cortona.

BIBLIOTECA COMUNALE DI CESENA

IN CESENA MDCCLXXXV.

PER GREGORIO BIASINI ALL' INSEGNA DI PALLADE

Con Licenza de' Superiori.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ALL' INSIGNE REALE ACCADEMIA
DELLE SCIENZE, ED ANTICHITA' DI DUBLINO.

ILLUSTRISSIMI SIGNORI.

L'Accoglienza, che dal benigno vostro compatimento è stata data alle mie produzioni, e la vostra singolare bontà nel distinguermi di proprio moto ne' mesi scorsi coll' onorevole aggregazione al vostro illustre corpo, da me esigono, che per palesare la mia gratitudine a così segnalati favori, vi offerisca questo tomo dell' origine, formazione, e meccanismo degl' idiomi, ove di raccogliere ho procurato, quanto ho divisato di pregevole nel loro negletto tesoro. Nelle lingue, che perpetui documenti sono della storia sacra, e profana la sola Filosofia rintraccia la verificazione de' più antichi, e cospicui evenimenti dell' uman genere con relazione alla Religione, e alla Società. Vi si veggono chiari avanzi di quell' unico idioma, che anticamente dagli uomini si parlò: scuopronsi monimenti addimostranti la celebre confusione degl' idiomi: ed autentiche prove si contengono dell' unione degli uomini ne' primi secoli dopo il diluvio, della loro posteriore dispersione, e delle

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

loro frequenti trasmigrazioni, additandovisi i paesi del loro passaggio, o dimora, e quasi rilevandosene appuntino le successive epoche. In questo brevissimo saggio indico i grandi argomenti, che la vostra penetrazione ravviserà nascosti nelle lingue, il cui studio finquì creduto puerile, nell' avvenire diverrà l' occupazione forse più cara de' Maggiori Letterati: anzi questo è stato preventivamente il pensiere della nostra illustre Accademia, quello cioè di rintracciare importantissime notizie col mezzo delle lingue, col quale i nostri degnissimi Socj, il dottissimo Sig. O-conor, l' ingegnoso Sig. Beaufort, e l' eruditissimo Colonnello Sig. Vallancey (non meno segnalato per le sue scientifiche produzioni, che per le militari imprese) hanno illustrata, e seguitano ad illustrare l' antica universale Storia dell' uman genere. Ad esempio di questi valent' uomini io mi sono azzardato a far comparire le molte, e mirabili verità, che giaceano nell' obblio del nascosto, e negletto archivio delle lingue, pel cui esame migliaja di M. S., e di opere stampate ho scartabellate senza risparmio di fatica per la buona riuscita di un' Opera, che comparisce sotto la vostra protezione, e sotto la censura di uomini sapientissimi, ed i più idonei a condur a compimento, e perfezione l' argomento di essa, che ho l' onore di umiliarvi dicendomi col maggior rispetto

Di V. S. Illustrissime

Roma 15. Agosto 1785.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Umo, Devmo, ed obbmo Serv.; e Socio:
Lorenzo Hervàs.

INDICE

Del Trattato dell' Origine, formazione, meccanismo, ed armonia degl' Idiomi.

ART. I. Diverse spezie d'idiomi. Pag. 12.
Idiomi di mente, di bocca, e di azione pag. 13. All'idioma da quasi tutte le nazioni dassi il nome stesso, che alla lingua. Idioma vocale parlasi senza lingua pag. 14. Nasiloqui, Goliloqui, Ventriloqui, Pitonici, e Pitonesse pag. 16.

ART. II. Organi della voce: meccanismo della pronunzia delle lettere. Pag. 18.
Classi de' suoni secondo gli otto organi della voce, e secondo la pronunzia Spagnuola pag. 20. Pratica spiegazione della formazione de' suoni delle cinque vocali, e de' dittonghi pag. 21. Suono delle consonanti pag. 23.

ART. III. Formazione delle parole significanti gli organi della voce. Pag. 24.
Le parole sono pittura delle cose significate: nel nome di qualunque organo vocale, e di qualunque sua funzione entrano alcune lettere, che pronunziansi cogli stessi rispettivi organi pag. 25. così la lettera *l*, che è linguale, trovasi nella parola *leccare*, che mettesi in 36. lingue pag. 26. Le sillabe *ma*, *ka*, *ga* &c. gutturali, e mascellari sono ne' nomi *mascella*, *masticare*, *mangiare*, *inghiottire*, che mettonsi in 37. lingue pag. 29.

ART. IV. Formazione delle parole con relazione agli obbietti significati, ed alle più note qualità di essi. Pag. 31.
Il suono delle parole rappresenta le qualità sensibili degli obbietti pag. 32. Le vocali *a*, *o* esprimono obbietti grandi; e l' *e*, e l' *i* obbietti piccoli. Mettonsi le voci *grande*, e *piccolo* in 59. lingue pag. 35. la lettera *r* adoperasi in parole significanti fluidezza, e terrore: esempj in Italiano, Greco, Giapponese, Tonkinese, Dalmata, Malayo, e Guaranì p. 40. Mettesi la voce *tremare* in 34. lingue pag. 41. Le lettere *f*, *s* usansi ne' nomi de' fluidi leggieri del fuoco, e del vento: esempj nell' Italiano, Giorgiano, Malayo, e Bisayo pag. 42. Le voci *sibillare*, *soffio*, *soffiare*, *sorbire*, *sospiro*, *fiamma* in 34. lingue pag. 43. Esempj ancora nella lingua Kichua pag. 45. Il *t* usasi ne' nomi di cose forti, e stabili: esempj nell' Italiano, Giapponese, Malayo, Kichua, Guaranì, e Kanarino pag. 46. Le lettere *m*, *p*, *r* sono pompose, e di chiasso: il verbo *rompere* in 54. lingue: esempj in Cinese, Barmano, Kanarino, Giapponese, Kichua, Cora, Moxo, Lule, Guaranì, Francese, Spagnuolo, Italiano, e Latino pag. 47.

ART. V. Parole derivate Pag. 50.
Derivazione per analogia: esempj nell' Italiano, Francese, Spagnuolo, Gior-

Giorgiano, Gotico, Anglosassone, Islandese, ed Inglese. Derivazione per l' aggiunta di voci semplici: esempj nel Cinese, e Guaranì p. 52. Derivazione per la varietà di accenti: esempj nel Cinese, Tonkinese, Guaranì, Messicano, Kichua, Egizio, Greco, Italiano, e Spagnuolo p. 56.

ART. VI. Alterazione delle parole primitive, e derivate: segni caratteristici de' dialetti: si correggono alcuni sbaglj del Catalogo delle Lingue. pag. 61.

I dialetti differiscono nelle vocali, e convengono comunemente nelle consonanti. I dialetti, che in queste ultime molto differiscono, non sono linguaggj natii di quelle nazioni, che gli parlano. La qualità dell' alterazione delle parole scuopre la natura dell' idioma, che l' ha cagionata. Lo Spagnuolo anticamente non aveva l' *f*: esempj pag. 66. L'Osco affine al Cantabro, o Bascuenze: l' Etrusco dialetto Eolico pag. 68. I Latini rifiutarono ancora l' *f*: esempj pag. 68. Mutavano il *t* in *d*, e il *b* in *v*, o *p* pag. 70. L' Islandese dialetto Teutonico il più puro pag. 71. Il linguaggio di Val-Cimbria è Teutonico antico. L' Inglese è dialetto Teutonico assai corrotto pag. 72. I dialetti Illirici differiscono assai ne' dittonghi pag. 73. Confronto dell' Indostano, e Kanarino affini: il Malabare è dialetto Hinduo men puro pag. 74. affinità de' dialetti Malayi, i quali parlansi da diverse nazioni distantissime l'une dall' altre pag. 75. Dialetti Tartari pag. 77. Confronto del Guaranì, ed Omagua pag. 78., e del Moxo, e Maipure pag. 78.

ART. VII. Invasione degl' Idiomi: trasmigrazione di nazioni. Pag. 82. Cagioni dell' introduzione di nuove parole pag. 83. Abbondanza di sinonimi nell' Irlandese, il quale siccome ancora l' Erse nelle parole sono dialetti Fenicj pag. 87. Esempj di affinità tra il Kanarino, e il Greco pag. 91. I Malayi erano anticamente ne' paesi de' Kanarini p. 92. Stabilisconsi i veri dialetti Hindui pag. 93. Nomi nel Persiano antico, e nel Medo pag. 96.

ART. VIII. Parole comuni a parecchj idiomi. Commercio, e trasmigrazioni di nazioni Europee, ed Asiatiche. Pag. 98. Invasione di parole forestieri nello Spagnuolo pag. 99. Popolazione moderna dell' Islanda, ed arrivo moderno degli Ungari pag. 101. Affinità grande de' dialetti Teutonici. Il Gotico è Teutonico pag. 103. Nella Spagna non si è parlato il Gotico: affinità di questo col Greco pag. 104. Dialetti Scitici pag. 107. Parole forestieri nel Greco pag. 109. paesi, ove si parlarono il Greco, e Latino pag. 110.

ART. IX. Parole primitive, che trovansi in molti idiomi. Pag. 113. Nell' Egizio, e Bascuenze pag. 114. La lettera *m* è radicale nelle voci Indiane significanti le parti principali della testa: esempj in parecchie lingue pag. 117. La voce *sacco* in 29. lingue pag. 119. La lettera *m* è radicale nelle voci significanti *morte* (la quale si mette in 32. lingue) e delle parole *morire*, *ammazzare*, le quali si mettono in 29. lingue pag. 120.

ART. X. Armonia delle lingue: le sue cagioni. Pag. 123. Le cagioni dell' armonia sono sette: uso degli accenti pag. 124. Parole Latine in bocca di un Cinese: quanto si sfigurano pag. 127. Differenza delle nazioni a cagione della pronunzia pag. 129. loro tenacità in conservarla pag. 128. Alterazione della pronunzia nella confusione delle